la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXVIII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 10 ottobre 2016

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

BASILICATA/ Nel 2015 sono nati 4.122 bebè, un tasso del 7,2 per mille abitanti. La media nazionale è di 8 per mille abitanti

Culle sempre più vuote

Basso il tasso di natalità anche a Roccanova dove nel 2015 sono nati solo 7 bambini ed oggi sono ancora di meno. Appena cinque bebè dall'inizio dell'anno Il triste primato, 4 nati, nel 2011. Il boom nel 1959 con ben 79 bambini



Solo sette bambini ogni mille abitanti. Per la precisione 7,2 per 1000, questo il tasso di natalità della Basilicata. Un valore al di sotto della media nazionale che è di 8 nati per 1000 abitanti e comunque già molto bassa rispetto alle altre nazioni europee. I dati Istat di provenienza dagli uffici Anagrafe dei comuni trovano commento in un articolo della Gazzetta del Mezzogiorno dove si evidenzia che l'Italia è risultato il Paese con il tasso di natalità più basso, mentre a guidare la classifica dei paesi più prolifici è l'Irlanda con il 14,2 per mille abitanti, seguita dalla Francia 12 per mille e Gran Bretagna 11,9 per mille."La Basilicata - si legge nell'articolo - è tra le regioni d'Italia che riesce a riprodursi di meno: peggio della Basilicata solo il Friuli Venezia Giulia (7,1 per 1000) Molise (7,9), Sardegna (6,7) e Liguria (6,5). La provincia di Bolzano invece quella più prolifica col 10,3 e quella di Trento (9), seguite dalla Campania (8,7) e dalla Sicilia (8,5)". "Il problema però è generale- si legge ancora nell'articolo della Gazzetta a firma di Piero Miolla- e riguarda tutto il nostro Paese dove nel 2015 si è toccato il minimo storico di nascite dall'Unità ad oggi: sono venuti al mondo 488mila bambini, 15 mila in meno rispetto al 2014, che già aveva registrato il record storico negativo di 503mila". Secondo i dati Istat la popolazione residente al 31 dicembre 2015 in Basilicata era di 573.694 abitanti, di cui 373.097 in provincia di Potenza e 200.597 in quella di Matera. E nel corso del 2015 sono nati 4122 bambini, 2121 maschi e 2001 femmine. I morti sono stati 6.414 per cui il saldo naturale è stato negativo pari a -2.292 persone. I paesi lucani con la maggiore fertilità sono stati Viggiano, nella terra del petrolio, con un tasso di 14,5 per ogni mille abitanti. A seguire ci sono Rivello e Tito (10,8) Atella (10,4) Oppido Lucano e Scanzano Jonico (10,2), Marsicovetere e Policoro si fermano al 10,1 per mille abitanti.

Roccanova resta lontano da questi dati, la percentuale del "Paese del vino" è ancora più

segue in 3^

ROCCANOVA/ Un'idea di "Piccoli cittadini crescono"

Un Murales di 4m x 2m

Da realizzare nella villetta comunale offrendo un cm² da personalizzare



Realizzare un murales di due metri di altezza per 4 metri di larghezza, su di un muro nella villetta comunale in via Vittorio Emanuele, dove "poter raccogliere firme, frasi, pensieri dei Roccanovesi e di chi passa per il nostro Comune. E' questa l'intenzione di alcuni ragazzi roccanovesi che si sono costituiti in un comitato dal titolo significativo "P.C.C.- Piccoli cittadini crescono". "Un muro: un'idea, che riporti l'attenzione sulle straordinarie bellezze del nostro Comune, che possa diventare una sorta di attrattore per i paesi limitrofi e che dia la possibilità a chiunque di esprimere se stesso". Così scrivono i ragazzi su una locandina informativa dell'iniziativa sottoposta all'Amministrazione comunale che trovandola interessante non ha esitato ad approvare. Il Murales, dunque si farà e per questo i giovani si sono subito mobilitati nell'avviare una piccola raccolta fondi che servirà per acquistare il materiale necessario per la realizzazione dell'opera. In cambio il comitato dà qualcosa: "un cm² di muro dove si potrà riportare una frase, un disegno, un segno distintivo per esprimere se stesso".

Un'idea originale quella di Angelo Arcomano, Ilaria Malaspina, Nicole Petruzzelli, Deborah Figliuolo e Vittorio Emanuele, componenti del comitato e promotori dell'iniziativa, che tra l'altro - scrivono che - "l'idea è anche quella di dare uno spazio a chi, per ovvie ragioni, si allontana da Roccanova ma comunque ha voglia di lasciare un segno nel proprio paese". "Non vogliamo starcene nella villetta a guardare - hanno detto al nostro giornale- ma vogliamo cominciare da qui per essere propositivi e fattivi con la convinzione che questa iniziativa possa essere l'occasione per rivalutare la villetta che da anni è in stato di abbandono, risistemando le vie e i lampioni, per creare una cornice gradevole nella quale passeggiare o addirittura organizzare". "Piccoli cittadini che hanno voglia di crescere"? E quale miglior occasione di quella di mettersi in prima fila per il bene comune!

E' la sostanza di una mozione presentata dal consigliere Vincenzo Robortella in Consiglio regionale

Gas per tutti i comuni della Val d'Agri

"Eliminare tutte le distinzioni che hanno portato a considerare i cittadini della Valle come di prima e seconda fascia". "Una fornitura di gas naturale come misura compensativa pari a 16.425.000 metri cubi di gas, su una produzione stimata di 75.000 barili al giorno, nient'altro che 4 giorni di produzione dell'impianto Eni"

"E' necessario riaprire la discussione sulla distribuzione del bonus gas all'interno dei Comuni della Val d'Agri, che rappresenta uno dei risultati più importanti raggiunti nella contrattazione sulle estrazioni di petrolio". A sostenerlo il consigliere regionale Vincenzo Robortella che nella seduta del Consiglio regionale di fine settembre ha presentato una mozione per sollecitare una riflessione comune con tutti, amministratori regionali e comunali, sul bonus gas e sul Programma operativo Val d'Agri. "Parliamo infatti - sottolinea Robortella - di compensazioni ambientali che spettano alle popolazioni interessate dalle estrazioni ma, per quanto riguarda il bonus gas, si intendono 10 Comuni a fronte dei 35 che compongono la Val d'Agri". Si tratta in sostanza di una questione aperta già da tempo da quei comuni esclusi (tutta la Bassa Val d'Agri compreso anche Roccanova) che a più riprese hanno espresso il proprio dissenso anche con manifestazioni pubbliche. Oggi si ritorna sull'argomento e - precisa Robortella - "si tratta, insomma di eliminare tutte le distinzioni che hanno portato a considerare i cittadini della Valle come di prima e seconda fascia. Questo bonus gas, inoltre, se vuole essere davvero uno strumento di sostegno alle famiglie dovrebbe essere basato sull'Isee dei nuclei familiari per poter sostenere maggiormente le famiglie in difficoltà economica". E "non bisogna dimenticare -continua ancora Robortella - che in questo caso parliamo di una fornitura di gas naturale come misura compensativa pari a 16.425.000 metri cubi di gas, su una produzione stimata di 75.000 barili al giorno, nient'altro che 4 giorni di produzione dell'impianto Eni. "Insomma - sottolinea ancora il Presidente della terza Commissione consiliare - distribuzione di uno strumento importante di sostegno senza fare distinzione tra singoli cittadini, ma operando, invece, distinzioni tra comunità che vivono a pochi chilometri di distanza. Questa in sintesi la ratio che ha guidato fino ad ora il bonus gas ed è esattamente questo che è necessario cambiare".

I dati resi noti dal Centro Studi Confartigianato

Artigianato, in Basilicata hanno chiuso 132 aziende

Appena 116 sono state le nuove iscrizioni

116 nuove iscrizioni contro 132 cancellazioni. Questo il triste bilancio delle aziende artigiane di Basilicata. Nel primo semestre del 2016, infatti, le imprese artigiane in Basilicata hanno fatto registrare il segno negativo nel rapporto natimortalità (116 nuove iscrizioni di cui 73 in provincia di Potenza contro 132 cancellazioni di cui 72 in provincia di Potenza). Al 30 giugno scorso, complessivamente, le imprese artigiane attive in regione erano 10.525 di cui 7.039 in provincia di Potenza. A renderlo noto il Centro Studi Confartigianato, che in un comunicato stampa ha spiegato anche che "è soprattutto il comparto delle costruzioni, con 42 cancellazioni, il più colpito".

Sommario

-Tumori, "mappatura zona per zona"	pag. 2
-A scuola in altri stabili	pag. 3
-A Roccanova scassinato il bancomat	pag. 3
-Vendemmia in crescita in Basilicata	pag. 4
-Rischio sismico in Val d'Agri	pag. 6
-Università, aumentano i costi	pag. 7
-Quella scuola di Orsoleo	pag. 8
-CALCIO/Roccanova, inizio in salita	pag. 10

BASILICATA/La Regione avvia un progetto di tutela della salute pubblica

Tumori, "mappatura zona per zona"

Importo di circa 200mila euro. I primi risultati saranno noti nel 2018
Nella Val d'Agri del petrolio dati "nella norma" tra il 2005 e il 2012



Ci sono problemi per la salute pubblica in Val d'Agri, dove esiste il più grande insediamento di estrazione petrolifera d'Itala? Tante voci, troppe volte discordanti. A questo cerca di dare una risposta la Regione Basilicata che vuole "Mappare i casi di tumore zona per zona". E' questo, infatti, l'obiettivo di un progetto presentato durante un incontro tenutosi a fine agosto a Viggiano proprio sul tema della salute pubblica e dell'ambiente. Il progetto servirà a capire se in alcune zone come la Val d'Agri ci sono situazioni particolari da considerare in maniera specifica. "Sarà fatta una operazione capillare rione per rione, strada per strada" ha detto alla Gazzetta del Mezzogiorno il dirigente Giuseppe Cugno del Centro di riferimento oncologico Crob della Basilicata. "Questo progetto ci aiuterà ad avere a disposizione ulteriori dati da studiare per elaborare poi eventuali strategie di intervento - ha continuato Cugno sottolineando che - non spetta a noi stabilire le cause delle varie patologie ma agli epidemiologici".

Si tratta di un progetto approvato di recente dalla Regione per un importo di circa 200mila euro. I primi risultati arriveranno nei primi mesi del 2018. Intanto nel corso del convegno di Viggiano sono stati resi noti alcuni dati del Crob di Rionero da cui si evince che nel 2005 i casi di tumori in Basilicata sono stati 2.859 mentre nel 2012 sono saliti a 3.076. I tassi di incidenza del 2012, calcolati su 100mila abitanti, sono stati 402,2 tra i maschi mentre 325,9 sono stati quelli tra le donne. Nel 2015 questi dati erano rispettivamente 413 e 345. "I numeri - ha detto sempre alla Gazzetta del Mezzogiorno il direttore dell'unità operativa del registro tumori, Rocco Galasso - non rivelano differenze significative tra le varie zone rispetto sia alla media nazionale che a quella regionale. Nel periodo 2005-2012 sono in linea con quelli di altre regioni del Sud, con numeri poco inferiori alla media nazionale". "Vero è - ha continuato Galasso che le malattie tumorali hanno una lunga storia clinica, anche di decenni. Se accade qualcosa oggi, lo si potrà vedere tra 10 anni". Qualche altro dato. Nel 2009 l'incidenza media italiana maschile è stata di 468,1 mentre quella lucana era di 463. La media nazionale per le donne è stata di 351 e quella della Basilicata 320. Nella Val d'Agri, zona più esposta all'attività petrolifera, nel 2012 l'incidenza maschile è stata di 352,1 a fronte di quella regionale che era di 402,2. Quella femminile faceva invece registrare una punta più alta con un'incidenza di 354,3 contro 325,9 di quella regionale.

Il commento del Csail a seguito di un convegno organizzato a Viggiano da Assoil school

Tumori in Val d'Agri rafforzare la "rete sentinelle"

Dare un ruolo centrale all'Ospedale di Villa d'Agri ed aprire in questa struttura una sorta di ufficio distaccato con medici e specialisti del Crob

"Se dubitare è un diritto, informarsi è un dovere, diffidare è un obbligo" è il commento secco del Csail, affidato ad una nota del portavoce Filippo Massaro, sul convegno organizzato da Assoil school nel mese scorso a Viggiano sul fenomeno tumori che – sottolinea la nota – "in verità, non avendo competenze specifiche in materia sanitaria, dovrebbe occuparsi di tutt'altro". "Non mi pare -scrive Massaro - siano venute certezze per tranquillizzare le comunità della valle rinviando al 2018 quando le indagini saranno ultimate. Le certezze di cui abbiamo bisogno invece riguardano la ricomposizione e il rafforzamento della 'rete di sentinelle' con i medici di famiglia, completando un progetto sperimentato negli anni passati con risultati alterni e dando un ruolo centrale all'Ospedale di Villa d'Agri". "Ci insospettisce - continua la nota del Csail - il fatto che non si parli più da tempo del Centro che si dovrebbe istituire nella struttura ospedaliera con compiti di monitoraggio permanente, studio e definizione di misure di prevenzione e cura. L'unico riferimento certo e rassicurante è rappresentato dal Crob di Rionero che ha acquisito autorevolezza e al tempo stesso fiducia dei sempre più numerosi cittadini affetti da patologie neoplastiche che si rivolgono all'istituto". "Di qui - dice ancora Massaro - la nostra idea di aprire a Villa d'Agri una sorta di ufficio distaccato con medici e specialisti del Crob anche una sola volta la settimana per contribuire all'attività, questa permanente, del Centro da realizzare al più presto tenendo fede agli impegni assunti dal Presidente e dell'assessore regionale alla Salute con gli incontri ufficiali davanti le popolazioni della valle". "Il Csail - sostiene ancora Massaro - non ha mai abbassato la guardia sulla diffusione dei tumori nel comprensorio petrolifero della Val d'Agri-Sauro, non si stancherà di rivendicare provvedimenti di prevenzione e di intervento adeguati a quello che continua ad essere il primo problema dell'emergenza salute per quanti vivono a contatto con pozzi e Centro Oli".

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

Lo ha dichiarato l'assessore regionale alle Politiche della Persona, Flavia Franconi

"Non chiuderemo alcun ospedale"

"Potenzieremo l'emergenza-urgenza per garantire maggiore sicurezza e diritti alla salute ai cittadini lucani"

Intervenendo alla Festa della Cgil che si è svolta agli inizi di settembre scorso a Potenza, l'assessore regionale alle Politiche della Persona Flavia Franconi ha parlato della fase di sperimentazione per unire sanità, ambiti sociali e distretti sanitari che dovranno combaciare. "Per la sanità non abbiamo buchi di bilancio- ha detto l'assessore alla Salute - e non tutti sanno che il 22 agosto scorso il Consiglio dei Ministri ha concesso 38 milioni di premialità alla Basilicata e possiamo stare tranquilli anche quest'anno". "La medicina è cambiata. Non si possono fare ospedali fotocopia, dove tutti hanno gli stessi reparti e tutti hanno le stesse tecnologie. Non sarebbero neppure sicuri. Il nostro compito è quello di garantire il diritto alla salute in una condizione di sicurezza a tutti i lucani. Perciò è fuorviante affrontare il problema scegliendo se chiudere o tenere aperto questo o quell'ospedale. Meglio parlare di riordino di tutto il sistema".

"Non chiuderemo ospedali- ha continuato la Franconi - ma riformeremo i servizi, potenzieremo l'emergenza-urgenza, potenzieremo il sevizio di elisoccorso. Due elicotteri sono sufficienti e dal prossimo 9 settembre assicureranno il servizio anche nelle ore notturne, compatibilmente con le condizioni atmosferiche. Ai sindaci chiederemo di mettere a disposizione i campi sportivi. Acquisteremo nuove ambulanze e concentreremo i soccorsi nelle strutture attrezzate per assicurare al meglio l'emergenza-urgenza". "Sono questi alcuni aspetti del riordino della sanità lucana, che - ha detto ancora la componente del governo regionale - deve tener conto anche del welfare". "Incontreremo Comuni e Aziende sanitarie per discutere come spendere i fondi europei per il sociale e - ha concluso l'assessore Franconi - altro obiettivo sarà quello della costituzione del fascicolo sociale, insieme a quello sanitario. Insomma cercheremo di continuare ad usare buone pratiche per garantire migliore qualità della vita ai cittadini della Basilicata".

A Potenza, all'età di 90 anni è morta la mamma

Lutto di Arturo Giglio direttore responsabile de "la Piazza"

Lutto per il direttore responsabile della *Piazza*, Arturo Giglio. Il 10 settembre scorso, all'età di 90 anni, è morta a Potenza la mamma Lucia Vitale, vedova Giglio.

Arturo Giglio che vive e lavora a Potenza, giornalista professionista, iscritto all'Albo dal 1986, sin dalla nascita della Piazza (giugno 1989) ha assunto il ruolo di direttore responsabile condividendone il progetto. Ruolo che mantiene ancora oggi in segno di stima e fiducia nel lavoro che il giornale porta avanti sin da allora.

All'amico e collega Arturo va la vicinanza e il cordoglio mio personale e di tutti i collaboratori della Piazza. (A.L.)

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

ROCCANOVA/In pieno svolgimento i lavori di adeguamento antisismico dell'edificio scolastico

A scuola in altri stabili

Ci sono 123 alunni, tre in meno dell'anno passato. 56 nella Primaria 37 nella Secondaria di I grado e 30 nell'Infanzia. Attività didattica col tempo normale 80.931 gli studenti lucani: 51.306 in provincia di Potenza e 29.625 nel Materano



Più che il numero degli alunni, che comunque scende di tre unità rispetto all'anno passato, la novità del nuovo anno scolastico a Roccanova è stata contrassegnata dalle sedi e dalla sospensione del "Tempo pieno". Le attività didattiche non si svolgono più nell'edificio scolastico di via Vittorio Emanuele dove sono in pieno svolgimento i lavori di adeguamento antisismico iniziati a luglio scorso e che andranno avanti per quasi un anno. L'Amministrazione comunale ha individuato ed adeguato altri due stabili comunali. Si tratta della ex scuola materna in via Belvedere che ospita la Scuola Secondaria di primo grado (l'ex scuola Media), che conta 37 alunni (due in meno dello scorso anno) divisi in tre classi (14 nella 1^, 12 nella 2^ e 11 nella 3^).

Invariato il numero nella Primaria che conta 56 alunni divisi in cinque classi ospitate al 2° piano del Centro diurno in via Casale. Al primo c'è la sede per la scuola dell'Infanzia. I bambini che frequentano l'asilo sono in tutto 30, uno in meno dell'anno passato, divisi in due sezioni. Tutti a scuola ma solo di mattina dunque, considerato che il modulo adottato è quello del tempo normale. Una decisione scaturita dal fatto che in queste strutture non vi sono gli spazi necessari per attivare il servizio di mensa scolastica senza del quale vengono meno i presupposti per attivare il tempo pieno. Tempo pieno che "non viene soppresso, ma solo sospeso" come ha precisato l'Amministrazione in risposta alle proteste che ci sono state all'indomani di questa decisione come riportato sul nostro giornale con un ampio servizio sul numero di giugno-luglio e ribadito anche in un incontro promosso dalla stessa Amministrazione comunale a fine settembre con tutti i genitori, dove si è parlato proprio di scuola, sicurezza e trasporto.

Un aspetto quello della "sospensione" confermato anche dall'Ufficio scolastico regionale per la Basilicata al quale l'amministrazione comunale nel maggio scorso aveva avanzato formale richiesta e nella risposta l'Ufficio scolastico oltre a comunicare per "l'a.s. 2016/2017 l'assegnazione del tempo ridotto per la scuola dell'Infanzia e il tempo normale per la scuola Primaria e la Secondaria di primo grado" segnalava inoltre che "nulla osta al possibile ripristino del tempo pieno per l'a.s. 2017/2018". Detto questo, il nuovo anno scolastico è cominciato nel segno della normalità per gli studenti roccanovesi della Secondaria Superiore di 2° grado. In tutto 83 (due in più dello scorso anno). Tutti studenti che fanno i pendolari tra Roccanova e Sant'arcangelo dove frequentano gli Istituti superiori (il Liceo Scientifico, l'Istituto Tecnico e l'Istituto Professionale per l'Agricoltura) ma anche con Senise dove si trovano il Liceo classico, Liceo psico-pedagogico e il Geometra. Pochi quelli che frequentano le scuole a Potenza, soprattutto l'Itis e l'Istituto alberghiero. Piccoli numeri che, come abbiamo evidenziato più volte, sono la fotografia della maggior parte dei comuni interni dove aumentano gli anziani e ci sono sempre meno nascite. Meno nati che si riflettono anche a livello regionale dove si contano 80.931 studenti, 51.306 in provincia di Potenza e 29.625 in quella di Matera. Lo scorso anno gli studenti lucani erano 82.555, di cui 52.568 in provincia di Potenza e 29.987 nel Materano.

"Studio e cultura sono il miglior investimento per il vostro futuro"

Il messaggio del Presidente della Giunta regionale della Basilicata, Marcello Pittella, per il nuovo anno scolastico

"Con l'avvio del nuovo anno scolastico inizia per tutti, alunni, dirigenti scolastici, docenti, personale amministrativo ed ausiliario e genitori un nuovo cammino pieno di impegni e di legittime aspirazioni. E' un viaggio importante perché finalizzato a formare le donne e gli uomini di domani arricchendo conoscenze e competenze sempre più complesse e sempre più indispensabili nei processi di integrazione sociale nelle comunità, nel mercato del lavoro, dell'autoimpresa, e per l'accesso agli studi universitari". Così il presidente della Giunta regionale di Basilicata, Marcello Pittella, nel messaggio di augurio del nuovo anno scolastico. "In questo fondamentale passaggio della vita - ha continuato il Governatore lucano - serve impegno e dedizione da parte di tutti perché è dal mondo della scuola che nasce, si forma e cresce il valore di una comunità. Il primo giorno di scuola, poi, è un segno importante perché impone un nuovo ritmo di vita, la ripresa di vecchie confidenze, il riemergere di nuovi traguardi e nuove responsabilità".

"Il governo regionale - ha continuato nel suo lungo messaggio - sta ponendo in essere una serie di azioni per rendere il vostro cammino più agevole e la formazione più vicina agli standard europei. "Un augurio sentito - ha continuato - sento di doverlo rivolgere agli alunni e, in particolare, a quelli che affrontano per la prima volta questa esperienza. L'anno che vi attende sarà sicuramente impegnativo, ma spero che possiate viverlo con entusiasmo e convinzione nella consapevolezza che studio e cultura sono il miglior investimento per il vostro futuro". "Buon lavoro a tutti - ha concluso il Presidente Pittella - ai dirigenti scolastici, agli insegnanti e a coloro che, con ruoli e responsabilità diverse, operano a supporto della formazione dei ragazzi. Alle famiglie, cui è demandato il delicato compito dell'educazione dei propri figli, l'invito ad una condivisione delle responsabilità educative e ad una compartecipazione con il sistema scolastico sempre più fattiva e costruttiva per guardare al futuro con maggiore fiducia".

Lo sportello, unico del paese, si trova nella piazza centrale

Rapina a Roccanova scassinato il Bancomat

Era già successo sette anni fa e il bottino fu di 7500 euro. Oggi non si sa

Furto nella notte del 28 settembre scorso a Roccanova. Ignoti hanno scassinato lo sportello della Banca asportando l'intero apparecchio del bancomat. Ad accorgersi dell'accaduto un cittadino che intorno alle otto del mattino voleva prelevare del danaro ma una volta entrato in banca è rimasto di stucco: niente bancomat e niente soldi. Subito l'allarme con una telefonata alla caserma dei carabinieri che con immediatezza ha avvisato il Comando di Senise, competente di zona, e già intorno alle nove del mattino alcuni agenti del Nor (Nucleo operativo radiomobile), insieme al comandante di Roccanova erano sul posto per i primi rilievi. Ad arrivare ben presto anche la responsabile di zona della Banca, proveniente da Senise. Capannelli di gente a commentare l'accaduto. "Ma come hanno proprio asportato l'intero bancomat? Ma come hanno fatto? E poi in piazza dove passa gente?" Questi gli interrogativi, misti a curiosità. Lo sportello, infatti si trova proprio nella piazza centrale del paese, nello stesso palazzo del Municipio dove al piano terra c'è anche l'ufficio postale. Ma nonostante ciò il furto è avvenuto comunque così come era già successo sette anni fa quando l'Istituto di credito era Banca di credito cooperativo Lucania Sud e anche allora venne asportato il bancomat ed il bottino fu di circa 7500 euro.

Oggi che la banca si è ingrandita, fondendosi con un altro istituto del Cilento e contando in Basilicata ben otto agenzie, ancora non si sa l'ammontare del denaro rubato e le indagini per individuare gli autori del colpo sono in corso. Si perché si è trattato di un vero e proprio colpo avvenuto senza apparenti manovre di scasso, almeno a vista di chi non è esperto. Forse esplosivo, a giudicare dall'odore proveniente dalla porta. Pare che i ladri siano entrati come tanti altri clienti (basta inserire una carta bancomat e la porta si apre) e poi una volta all'intero hanno lavorato indisturbati per asportare l'intero apparecchio contenente le banconote e lasciando solo un buco. Un colpo proprio della banda del buco? Quella che a più riprese sta prendendo di mira vari sportelli della Basilicata? Chissa! Di certo è che il colpo è avvenuto anche a Roccanova, dove in quei giorni molta gente arrivava da da altri paesi alla ricerca di funghi porcini nei boschi circostanti. E chissà che qualche malintenzionato non trovando funghi ha pensato di andare alla ricerca di soldi. E quale miglior posto se non la banca! ***Andrea Lauria***

dalla 1^

Culle sempre più vuote

bassa se si considera che nel corso del 2015 sono nati appena sette bambini su una popolazione di poco meno di 1500 abitanti. Da un'occhiata ai dati dei censimenti pubblicati sul portale del Comune si evince che il boom delle nascite a Roccanova si è avuto nel 1959 con 79 nati e quando la popolazione era di 2.648 abitanti. Buono il numero dei bebè anche nel 1968 quando la popolazione era di 2317 e le nascite registrate ben 67. Poi si è andati man mano scendendo, con punte di 24 nati nel 1994 e altrettanti nel 1998. Poi tutte sotto la ventina tra 1999 ed il 2010, quando a nascere furono appena 10 bebè. Quattordici nel 2012 con 1633 abitanti e poi giù sotto i dieci. Con 7 nati nel 2013, uno in più nel 2014 e ancora 7 nel 2015. Il 2016 non è ancora finito ma, al 30 settembre il dato è fermo a 5 nati che comunque scongiura il triste primato negativo del 2011 quando di culle piene ce ne furono appena quattro.

GENERAL ELETTRO
Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249


Le stime dell'Unione Italiana Vini, dell'Ismea e del Mipaaf prevedono un aumento del 7%

Vendemmia in Basilicata verso i 160mila ettolitri

Anche per l'areale di produzione del "Grottino di Roccanova", siamo di fronte ad un andamento positivo, in linea con la situazione regionale



Le previsioni della vendemmia sono l' appuntamento fisso che, ormai da anni, anche il nostro giornale si accinge a fare per consolidare l'attenzione sul comparto vitivinicolo che riveste notevole importanza per l'economia del nostro territorio. E lo facciamo avvalendoci dei dati reali analizzati dall'Unione Italiana Vini, da ISMEA e dal Mipaaf, che restituiscono sia a livello nazionale che regionale un punto di riferimento per gli operatori del settore. Le stime di carattere nazionale collocano il risultato produttivo attorno ai 48,5 milioni di ettolitri, circa il 2% in meno rispetto al 2015. Un risultato che, comunque, segna un + 9% sulla media degli ultimi cinque anni. A livello nazionale evidenzia una sostanziale disomogeneità di situazioni non solo tra regioni confinanti, ma anche all' interno delle regioni stesse. Tra le prime quattro grandi regioni produttrici, solo la Sicilia mostra una flessione, mentre in lieve crescita si stimano le produzioni di Veneto, Puglia ed Emilia Romagna. Sulla base dei dati oggi disponibili, anche nel 2016, l'Italia si troverebbe a confermare la simbolica leadership mondiale nella produzione di vino. In Francia, infatti, si stimano, attualmente, 42,9 milioni di ettolitri (circa il -10% sul 2015 e -7% sulla media degli ultimi 5 anni). Quest'anno si evidenziano sempre più chiaramente degli andamenti climatici non regolari, conseguenza dei cambiamenti del clima a livello globale. Ad un avvio di primavera caratterizzato da temperature miti, che hanno determinato un germogliamento precoce della vite, sono seguiti eventi piovosi e temperature non torride che in pratica hanno fatto perdere l'anticipo fenologico. Per tale ragione la vendemmia 2016 vedrà un ritardo di circa 8/10 giorni rispetto allo scorso anno. L'ultima settimana di settembre vedrà, infatti, l'avvio della raccolta delle uve bianche, mentre nelle settimane successive si darà il via alla vendemmia delle uve rosse. In Basilicata la vendemmia 2016 raggiungerà i 160 mila ettolitri, con un aumento del 7 per cento rispetto all'anno scorso. Una previsione diffusa in un comunicato della Confederazione Italiana Agricoltori di Basilicata che induce all' ottimismo tra i produttori dei sei vini a denominazione riconosciuta (4 doc, 1 docg e una igt) mentre per i vini comuni e venduti sfusi la situazione permane incerta e con bassi margini di remunerazione. Anche per l'areale di produzione del "*Grottino di Roccanova*", siamo di fronte ad un andamento che essenzialmente è in linea con la situazione regionale. I vigneti fanno registrare una buona salute sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo che sicuramente fa prevedere l'ottenimento di un vino che consentirà di rinnovare la fiducia sia sul mercato nazionale che internazionale. "Si prevede un'annata simile a quella del 2015 - ha dichiarato Giuseppe Chiaradia presidente del Consorzio che riunisce i produttori di Grottino.

La situazione climatica che ha accompagnato lo sviluppo vegetativo non ha tuttavia mancato di presentare talune criticità, (abbondanti acquazzoni e forti grandinate) localmente anche in maniera più incisiva rispetto allo scorso anno". "Fondamentale - ha continuato Chiaradia - sarà il clima di quest'ultima settimana di settembre, soprattutto per le uve rosse che vedranno l'entrata in cantina nella prima decade di ottobre. La speranza è quella dunque di avviare la vendemmia sotto i migliori auspici per confermar le stime con un risultato più che positivo".

Giuseppe Pugliese

Il commento della Cia (Confederazione italiana agricoltori) tra i più tenaci sostenitori

Enoteca regionale, "mission" di grande importanza per il territorio

"Il turismo del vino muove in Italia 5 miliardi di euro l'anno e coinvolge tra i 3 e i 3,5 milioni di persone, con una spesa media pro-capite di 193 euro"

"L'Enoteca regionale con sede a Venosa, di cui la Cia(Confederazione italiana agricoltori) è stata tra i più tenaci sostenitori e che oggi riprende la sua attività, ha una "mission" importante da svolgere, recuperando il tempo perduto dal 2008, anno di istituzione, attraverso un carattere innovativo e un metodo di concertazione viticoltori-produttori-istituzioni-organismi commercializzazione ed export e di integrazione a un progetto di promozione del territorio che veda l'agricoltura al centro delle grandi scelte come settore trasversale in grado di dare forma e forza al valore primario che le produzioni agricole e la fatica degli operatori hanno saputo conseguire e difendere pur nelle gravi difficoltà che conosciamo". E' quanto afferma la Cia in un comunicato stampa diffuso a settembre scorso nel quale evidenzia i punti di forza e di debolezza del settore vinicolo lucano: "la produzione imbottigliata, cresciuta dal 2003 al 2010 del 49%, comprende vini DOC per il 61%, vini IGT per il 34% e vini da tavola e spumanti con marchi aziendali per il 5%; il 63% circa delle aziende imbottigliatrici produce meno di 50.000 bottiglie annue, il 18% ha volumi produttivi compresi tra 50.000 e 100.000 bottiglie, il 10% tra 100.000 e 200.000, e solo il 9% supera le 200.000 bottiglie annue. Quanto all'Aglianico del Vulture, nonostante abbia subito una battuta d'arresto dopo il picco produttivo del 2005, mostra un trend di lungo periodo molto positivo". "L'Enoteca - sottolinea il direttore regionale della Cia Donato Distefano - è uno strumento indispensabile per la definizione di strategie di promozione e commercializzazione non solo delle produzioni vinicole di qualità ma di tutti i prodotti alimentari 'made in Basilicata' e dei territori. "Poiché il vino è uno degli elementi principali di valorizzazione del territorio- conclude la Cia - non si deve sottovalutare che il turismo del vino muove in Italia 5 miliardi di euro l'anno e coinvolge tra i 3 e i 3,5 milioni di persone, con una spesa media pro-capite di 193 euro".

Via libera della Camera

"Testo unico del vino" c'è il primo ok

Oggi dal vigneto alla bottiglia è necessario adempiere a più di 70 pratiche che coinvolgono 20 diversi soggetti e almeno 100 giornate di lavoro per ogni impresa

Una buona vendemmia in Basilicata si annuncia anche per via dell'approvazione del disegno di legge sulla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino", il cosiddetto "Testo Unico del Vino", con il quale si punta ad avere una sola norma di riferimento per il settore vitivinicolo e quindi ad accelerare la semplificazione burocratica. "In questo modo viene ridotto della metà il tempo dedicato alla burocrazia - spiega il presidente di Coldiretti Basilicata, Piergiorgio Quarto in una nota diffusa a settembre scorso - che dal vigneto alla bottiglia rende necessario adempiere a più di 70 pratiche che coinvolgono 20 diversi soggetti che richiedono almeno 100 giornate di lavoro per ogni impresa vitivinicola per soddisfare le 4mila pagine di normativa che regolamentano il settore". "Dopo il via libera dato dalla Camera, che è il risultato di una lunga mobilitazione di Coldiretti, ci auguriamo- continua Quarto - possa arrivare nel più breve tempo possibile ad una approvazione definitiva con la conferma delle semplificazioni introdotte e il rapido esame da parte del Senato, a distanza di oltre due anni dall'avvio dei lavori parlamentari".

Promosso da Isnart e presentato a Matera

"Italianfoodxp", progetto per i prodotti tipici lucani

30 i produttori lucani selezionati, 25 le strutture ricettive e 24 i tour operator. Interessati 13 Paesi Europei

Una piattaforma multimediale (italianfoodxp.it), una pagina multilingue su facebook e incontri con buyer di 12 Paesi per promuovere produzioni certificate e piatti tipici della Basilicata e del Mezzogiorno sono alcune delle opportunità per le aziende locali previste dal progetto "Italianfoodxp" promosso da Isnart, l'Istituto italiano di ricerche turistiche delle Camere di Commercio italiane in collaborazione con il ministero per i Beni culturali e il turismo, Unioncamere e Camera di commercio di Matera.

L'attività è stata presentata ai giornalisti nel settembre scorso, a Matera, dal presidente della Camera di commercio, Angelo Tortorelli, e dalla referente per Isnart, Carola Cucchi. Sono stati 30 i produttori lucani selezionati, 25 le strutture ricettive e 24 i tour operator che hanno incontrano le delegazioni dei 13 Paesi Europei interessati all'avvio di rapporti commerciali nel Mezzogiorno: Regno Unito, Svezia, Danimarca, Olanda, Belgio, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Repubblica Ceca, Polonia e Bulgaria.

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it



NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 07 settembre 2016

n.32 Accettazione della donazione di un defibrillatore semiautomatico esterno corredato da kit sanitario da destinare alla Associazione Dilettantistica "Polisportiva Roccanova ".

n.33 Presa atto locali comunali destinati a ospitare le Scuole Pubbliche di Roccanova

n.34 Anno scolastico 2016/20217- Sospensione servizio di mensa scolastica nelle scuole statali di Roccanova"

Seduta del 15 settembre 2016

n.35 Misura M19-Sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP)-Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020-Adesione a Partecipazione al Partneriato Pubblico/Privato LUCANIA INTERIORE.

AMBULATORIO COMUNALE

Orari di Apertura

A seguito di una riorganizzazione attuata dal Servizio Sanitario regionale di Basilicata- Azienda Sanitaria Locale di Potenza-Ambito territoriale ex Asl n 3 di Lagonegro, l'attività ambulatoriale nel Comune di Roccanova ed in quello di Castronuovo viene così rimodulata. Il medico di base, ex ufficiale sanitario, sarà pertanto presente nei seguenti giorni ed orari **Roccanova 2° e 4° venerdì del mese dalle ore 11.30 alle ore 13.30. (0973-833173). Castronuovo, sempre il 2° e 4° venerdì del mese, dalle ore 9.00 alle 11.00.(0973-835172)**
Negli altri giorni l'utenza potrà rivolgersi all'ambulatorio di Senise

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2017 per le domande relative l'anno 2016);

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.
.Nello stesso ufficio possono essere richieste eventuali altre informazioni in merito.
A seguito del D.L. 201/2011 che impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di effettuare pagamenti in contanti superiori i 1000 euro, è necessario richiedere il pagamento tramite bonifico bancario o libretto postale. Nella domanda vanno indicate le coordinate bancarie (codice Iban) al fine dell'accredito dell'assegno.

V E N D E S I
Appartamento di 65 mq.- 4 vani e servizi più terrazzo.
Salita Ponte n. 2- Roccanova
Proprietà: Antonia De Pierro - **Tel 0572-81135**





Commenti positivi delle Camere di Commercio della Basilicata

Fatture elettroniche, registrate 8.726 e 1272 le imprese aderenti

Anche in Basilicata la fatturazione elettronica segna un andamento positivo con ben 8.726 fatture elettroniche registrate e 1272 imprese aderenti alla piattaforma on line del sistema camerale. E' quanto si evince dai dati resi noti da Confcommercio Imprese Italia Potenza e Unioncamere per quanto riguarda la provincia di Matera. Più nello specifico nella provincia di Potenza il dato ha fatto segnare 5764 fatture registrate da 860 imprese aderenti e in quella di Matera 2934 fatture e 412 imprese aderenti. "La fatturazione elettronica - sottolinea il presidente di Confcommercio Fausto De Mare in una nota stampa diffusa a settembre scorso - rappresenta certamente un significativo passo in avanti nel percorso di semplificazione dei rapporti tra Fisco e contribuenti, oltre ad aggiungere un tassello fondamentale all'ambizioso progetto di digitalizzazione dello Stato.

Si tratta sicuramente di un servizio utile nella lotta all'evasione, poiché semplifica i controlli fiscali grazie a una più efficace e veloce tracciabilità dei pagamenti". "E' una conferma - ha commentato il presidente della Camera di commercio di Matera, Angelo Tortorelli - della validità e della innovazione di uno strumento davvero utile, per molte piccole e medie imprese fornitrici della pubblica amministrazione. La digitalizzazione, infatti, è un percorso di modernizzazione del Paese nel quale le Camere di commercio hanno investito contribuendo all'abbattimento dei tempi e dei costi". Il servizio è nato da un accordo tra Unioncamere e Agenzia per l'Italia digitale ed è stato realizzato da InfoCamere. Si può accedere dall'indirizzo https://fattura-pa.infocamere.it al servizio che consente alle piccole e medie imprese, registrate al portale web, di gestire senza alcun costo l'intero ciclo di vita delle fatture elettroniche (compilazione, spedizione, gestione e conservazione digitale a norma per dieci anni), fino a 24 fatture elettroniche l'anno.



NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833382
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Ok allo studio dell'Unibas dall'Associazione "Bene Comune Viggiano"

Mitigare il rischio sismico in Val d'Agri

Una spesa di 175 milioni di euro, attraverso un programma d'intervento con le royalties del petrolio. Cinque i centri più direttamente coinvolti nelle estrazioni (Viggiano, Grumento Nova, Montemurro, Marsico Vetere e Marsico Nuovo)


Una panoramica di Viggiano

"La previsione dell'Unibas di una spesa di 175 milioni di euro, attraverso un programma d'intervento sviluppato in dieci anni per mitigare il rischio sismico nei comuni della Val d'Agri, e i costi necessari alla riparazione dei danni attesi in 18 Comuni valligiani, con un'attenzione particolare ai cinque centri più direttamente coinvolti nelle estrazioni (Viggiano, Grumento Nova, Montemurro, Marsico Vetere e Marsico Nuovo) deve diventare oggetto di confronto e approfondimento in fase di riprogrammazione delle royalties affermando il principio che è tempo di qualche opera pubblica (piscina olimpionica-palazzetto degli sport acquatici a Viggiano) in meno e di interventi di adeguamento antisismico di case, uffici, strutture pubbliche in più". E' quanto si legge in una nota della "Associazione Bene Comune Viggiano" diffusa nel settembre scorso a commento dello studio realizzato dall'Università della Basilicata che è stato presentato a Trieste dal professor Angelo Masi, in occasione della 35^ Conferenza Internazionale della Società Sismologica Europea. "Un programma di intervento - sostiene l'Associazione - per mettere in sicurezza anti-sismica il patrimonio immobiliare privato e pubblico della Val d'Agri è compatibile con le disponibilità derivanti dalle royalties del petrolio".

"La Val d'Agri - evidenzia il presidente dell'Associazione Vittorio Prinzi che condivide la conclusione e cui perviene lo studio- non solo è una delle aree più sismiche della penisola, come è arcinoto a seguito degli studi effettuati negli anni, ma tra i problemi dell'impatto sul territorio derivante da produzione e ricerca di idrocarburi non va trascurato il rischio sismico. Da studioso-storico mi sono occupato degli eventi sismici disastrosi come quello del 1857 e ancor prima del 1826, sino agli eventi più recenti del 1980 e ricordo che esiste un'ampia documentazione storico-scientifica sulla sismicità della Val d'Agri da aggiornare grazie alle nuove tecnologie. Ritengo che non vada preso sotto gamba l'allarme lanciato qualche anno fa da uno dei maggiori esperti, il prof. Franco Ortolani, (Università Federico II di Napoli), secondo cui la presenza di infrastrutture legate all'attività di estrazione e raffinazione di idrocarburi contribuiscono ad accrescere il rischio sismico dell'area". "La proposta dell'Unibas di un piano interventi per la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici residenziali con la definizione dei costi necessari, degli importi annui d'investimento e del cronoprogramma di attuazione - conclude Prinzi - è una buona base di programmazione che può poggiare su una dotazione finanziaria certa a condizione che sia sottratta ad altre scelte che non rispondono ad esigenze primarie".

I dati resi noti da un'analisi della rete immobiliare "Solo Affitti"

In Basilicata è vuota quasi una casa su tre

66.112 in provincia di Potenza e 28.697 nel Materano
In Italia sono 7.038.000 le case non occupate

Quasi un'abitazione su tre in Basilicata risulta vuota. Cioè ben 94.809 case sono senza inquilini o sfitte. Un dato del 29,42% che pone la Basilicata al 7° posto nella graduatoria nazionale, con una concentrazione maggiore in provincia di Potenza (30,73% e 66.112 case vuote) rispetto a Matera (26,8% e 28.697 case). È quanto emerge da un'analisi di "Solo Affitti", rete immobiliare specializzata nella locazione con 340 agenzie (40 in Spagna), che propone di sostenere il mercato locativo valorizzando gli immobili vuoti.

Dal rapporto su scala nazionale, diffuso nel settembre scorso, emerge che in Italia sono oltre 7 milioni e 38 mila le case non occupate (22,5% del totale) con una maggiore concentrazione nelle regioni del Sud come Calabria (2° posto nazionale con il 38,7% e 481.741 case), Molise (3° con il 36,9% e 73.524 case) e Abruzzo (4° con il 32,7% e 250.038) per effetto dell'emigrazione. Il trend è sviluppato anche in Valle d'Aosta (1° posto in Italia con il 50% per 58.731 immobili), Liguria (6° posto, 30,9% e 331.863 abitazioni) e Trentino Alto Adige (9° con il 27,2% e 156.771) dove abbondano le case di villeggiatura. Sicilia (con il 32,2% e 923.360), Sardegna, dove sono presenti anche molte case vacanza, (28,2% e 261.120) e Puglia (25,5% e 520.026).Un maggior tasso di occupazione delle abitazioni si registra, invece, nelle regioni più popolose come il Lazio, dove solo il 17,6% di case sono vuote (488.114 in totale), così come in Campania (penultimo posto con il 17% e 417.576 case) e soprattutto Lombardia (ultima in Italia con il 15.2% per 731.665 case). "Facciamo in modo che - commenta Silvia Spronelli, presidente di *Solo Affitti* - questo grande patrimonio immobiliare a disposizione in Italia possa soddisfare il fabbisogno abitativo e faccia rivivere i piccoli e medi centri-storici del nostro Paese. Occorre un progetto governativo chiaro sulla casa e sulle locazioni attraverso agevolazioni fiscali per proprietari e inquilini, come avviene in tanti altri Paesi europei".

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1919
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

I consigli e le raccomandazioni dello sportello Adiconsum di Matera

Canone Tv, ecco come richiedere il rimborso

Le istruzioni dell'Agenzia delle Entrate
Bisogna comunque prima pagare

L'Agenzia Entrate ha pubblicato, già nell'agosto scorso, un provvedimento con il quale ha dato le istruzioni per richiedere il rimborso del canone tv, addebitato sulle fatture elettriche, perché non dovuto. La richiesta di rimborso può essere presentata solo quando il contribuente ha pagato il canone inserito nelle fatture di energia elettrica. L"istanza di rimborso può essere presentata anche da un erede in relazione al canone tv addebitato sulla bolletta elettrica intestata ad un soggetto deceduto. "Con le nuove direttive - si legge in una nota stampa dell'Adiconsum di Matera- non è più possibile disdire l'abbonamento a seguito del suggellamento dell'apparecchio tv. I titolari di un'utenza di fornitura di energia elettrica per uso domestico residenziale che vogliono disdire l'abbonamento, in quanto non più in possesso di apparecchi televisivi devono presentare la dichiarazione sostituiva di non detenzione con il modello appositamente predisposto dall'Agenzia delle Entrate".

La richiesta di rimborso può essere inviata, insieme ad una copia di un documento di riconoscimento, sia con raccomandata all' Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale 1 di Torino, Ufficio di Torino 1, S.A.T. - Sportello abbonamenti TV - Casella Postale 22 - 10121 Torino e sia per via telematica attraverso l'applicazione web disponibile già dal 15 settembre scorso sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Infine l'Adiconsum invita i cittadini a non gettare le bollette elettriche che includono il canone RAI perché queste vanno conservate per almeno 10 anni in caso di contestazioni da parte del Fisco. Per ulteriori informazioni i cittadini possono rivolgersi presso la sede dell'Adiconsum, Via Ettore Maiorana 31, Matera, e-mail adibasilicata@alice.it, tel. 0835330538.

Dati resi noti dalla Confesercenti di Potenza

Musica, 75 le imprese attive in Basilicata

151 gli addetti: 121 in provincia di Potenza e 30 in quella di Matera

Con 75 imprese attive nel settore musicale nel 2016 e 151 addetti, la Basilicata ha una sua presenza di nicchia nelle attività produttive della musica italiana. Ad evidenziarlo è la Confesercenti di Potenza sulla base della rielaborazione su scala regionale di dati della Camera di Commercio di Milano attraverso il registro di imprese al primo semestre dell'anno. Un comparto composto da imprese del settore manifatturiero, fabbricazione di strumenti musicali e supporti musicali, commercio, e soprattutto servizi, tra cui spiccano le attività di registrazione e qualche discoteca-locale. "In dettaglio - è scritto nella nota Confesercenti diffusa nell'agosto scorso - le imprese nel settore musicale in provincia di Potenza sono 51 con un significativo più 4,1% in un anno e 121 addetti; in provincia di Matera le imprese sono 24 (meno 4% in un anno) con 30 addetti". "E' un comparto - afferma Prospero Cassino presidente Confesercenti Potenza - che richiede una maggiore attenzione perché ha potenzialità ancora inespresse per favorire l'autoimprenditoria specie giovanile. Certo bisogna fare i conti con il calo dei consumi e gli italiani stanno tagliando sul "superfluo" anche se la ripresa dei consumi di prodotti musicali e spettacolo lascia ben sperare per il nuovo anno. Una necessità è diventata la diversificazione nelle vendite con la trasformazione ed evoluzione del tradizionale negozio di cd-dvd e altro materiale in esercizio con una più vasta gamma di prodotti". Il settore musicale in Italia conta su quasi 10 mila imprese attive nel settore e oltre 25mila gli addetti. Roma è prima con 976 imprese e 3.520 addetti, seguita da Milano (926 imprese e 3.166 addetti) e Napoli per imprese (494) e Ravenna per addetti (696). Tra le prime dieci aree in Italia per numero di imprese anche Cremona, sesta con 210 attività, e Brescia, nona con 180.

GL EDILIZIA
Geom. Libertella Giuseppe

Via Belgio, 14
85036 ROCCANOVA (PZ)
CELL. 340 9437839

Il costo della stanza in fitto, in media, subirà un aumento del 4%

Cara università quanto mi costi

Analisi del Centro Studi Confcommercio che fa riferimento a dati del sito immobiliare.it sui prezzi in 14 delle principali città universitarie italiane



Da circa un mese è iniziato un nuovo anno accademico e per le famiglie lucane delle migliaia di studenti che frequentano università del centro-nord si presenta un nuovo sacrificio economico: il costo della stanza in fitto, in media, subirà un aumento del 4% ed in alcune città universitarie anche più del doppio. A sostenerlo è il Centro Studi Confcommercio che fa riferimento a dati del sito immobiliare.it che ha monitorato i prezzi in 14 tra le principali città universitarie italiane. "In testa alle città più costose si piazza Milano dove il prezzo per una singola varia dai 500 ai 600 euro a seconda della distanza dal centro. Chi sceglie, invece, di condividere la stanza con un altro studente spenderà 345 euro (+2% rispetto al 2015).Più economica, ma di poco, Roma, dove i prezzi medi restano più bassi per via della maggiore estensione territoriale: si spendono mediamente 440 euro al mese per una singola (valore in crescita significativa, +6% rispetto al 2015) e 300 per un posto letto in doppia (+3%). Ma nelle zone più vicine al centro storico e soprattutto alle università i prezzi delle singole superano mediamente i 500 euro mensili. Chiude il podio delle città con gli affitti più salati Firenze, destinazione prediletta dagli studenti Erasmus. In controtendenza rispetto alla situazione nazionale, nella città toscana i prezzi rispetto allo scorso anno scendono del 4% per la stanza singola e addirittura del 9% per la doppia: nel primo caso si spendono 355 euro, nel secondo solo 250. Scorrendo la classifica si nota subito un salto in avanti significativo di due città, che superano Bologna (solitamente quarta, adesso solo sesta con 325 euro): per affittare una stanza singola a Torino servono 340 euro - 235 euro per il posto letto in doppia - mentre una singola a Siena costa 330 euro (il posto in doppia 240 euro al mese). Torino e Siena registrano una crescita media dei prezzi di circa l'8%. Se l'aumento dei prezzi, soprattutto per le stanze singole, è stato rilevato in quasi tutte le città analizzate, alcune località sembrano aver registrato maggiori oscillazioni: per le singole le città che hanno visto i prezzi crescere di più sono state Venezia e Padova (+9% in un anno). Altro elemento che contribuisce a determinare le differenze di prezzo dell'offerta nelle varie città è rappresentato dalle opportunità che quei luoghi offrono ai giovani lavoratori under 35, precari e non, alla ricerca di una stanza (e non un intero appartamento). La condivisione, per loro, più che una scelta di vita è un' esigenza legata ai bassi salari e alle incertezze della precarietà. Si conferma la regola per cui per risparmiare bisogna scegliere facoltà universitarie nel Sud Italia, solitamente meno ambite da chi si sposta dal suo luogo d'origine per studiare: Catania e Palermo sono le città che occupano il fondo della classifica, rispettivamente con 200 e 180 euro al mese per una stanza". "A Potenza in verità - precisa la nota di Confcommercio - il costo medio è attestato intorno ai 250 euro con variazioni per tipologia di alloggio e distanza dall' ateneo. E' già da qualche anno che nel capoluogo di regione il mercato degli alloggi per gli studenti Unibas è in espansione, sicuramente di più delle altre tipologie di locazione".

"Purtroppo - è il commento di Fausto De Mare, presidente Confcommercio - le nostre famiglie devono sobbarcarsi una spesa che solo per il fitto ha un'influenza considerevole sui salari specie in caso di monoredditi ed impoverisce l'economia locale. Ciò accade anche perchè i posti disponibili nelle Case dello Studente sono insufficienti e i nuovi parametri che determinano l'Isee delle famiglie taglia fuori gran parte delle famiglie dal diritto".

Acquedotto Lucano avvia le procedure di recupero nei confronti dei morosi

Sospensione di acqua per 1.914 condomini

"Da tempo non pagano il servizio idrico e hanno prodotto un debito di 6.243.000 euro. Un comportamento dannoso anche nei confronti di quegli utenti che onorano con puntualità le fatture"

"In Basilicata ci sono 1.914 utenze condominiali che da tempo non pagano il servizio idrico e che hanno prodotto un debito di 6.243.000 euro: un comportamento dannoso anche nei confronti di quegli utenti che onorano con puntualità le fatture". E' quanto si legge sul sito di acquedotto lucano che "per questa ragione ha deciso di dare seguito ai molteplici e infruttuosi solleciti di pagamento, ricorrendo alla sospensione della fornitura di acqua potabile". "Da questa mattina, infatti, (13 settembre 2016 ndr) sono partiti i telegrammi con i quali i condomini vengono messi al corrente della prossima sospensione: tempo 15 giorni, e il servizio sarà sospeso ai sensi del Regolamento e della Carta del Servizio idrico integrato". "Un'attività - continua il comunicato stampa - della quale sono state informate da tempo anche le prefetture e i sindaci e che rappresenta un'azione obbligatoria, a fronte di quella che spesso si configura come un'assoluta inadempienza rispetto agli impegni contrattuali: un danno per Acquedotto Lucano, che svolge la propria attività grazie al corrispettivo per il servizio reso alla comunità, ma anche per tutte le famiglie che invece pagano regolarmente le fatture, consentendo, di fatto, che il servizio sia reso anche a quanti non fanno altrettanto". A subire la sospensione del servizio "saranno utenze la cui morosità è superiore a 500 euro ma che a volte supera anche i 100.000 euro e per le quali Acquedotto Lucano istituirà un servizio sostitutivo per assicurare comunque l'accesso all'acqua, il cosiddetto *minimo vitale*". "Oltre ad essere un'attività obbligatoria per il recupero del credito scaduto - commenta l'amministratore unico di Acquedotto Lucano, Michele Vita - quella che stiamo ponendo in essere è un'iniziativa che non ha nessun intento vessatorio, ma è finalizzata a garantire uguali diritti a tutti i cittadini, un'iniziativa di civiltà e di giustizia nei confronti dei lucani." Ai condomini morosi, Acquedotto Lucano è anche disposto a concedere un piano di dilazione, ma nell'ambito della certezza dell'impegno che si assume, affinché nessuna condotta inadempiente finisca per legittimare comportamenti che vanno a discapito dell'intera collettività.

Di Senise e Roccanova /Fenomeno musicale dell'estate in Basilicata

Sciarra: rap, hip hop ed un freestyle coinvolgente

Alle spalle già quattro dischi autoprodotti L'album "0973" in pochissimo tempo ha raggiunto e superato i mille download



Vent'anni, appassionato di rap e hip hop e con il vizio del freestyle. Questo è Marco Sciarra, al secolo Marco Napoli, da Senise e con origini roccanovesi (suo papà Antonio è di Roccanova). Un vero e proprio fenomeno musicale che nell'estate scorsa, in terra lucana e pugliese, molti avranno avuto modo di ascoltare. Alle spalle già quattro dischi autoprodotti grazie al lavoro di muratore e spinti da un sogno: vivere di musica. In mezzo un oceano di parole: quelle che Marco usa per raccontare la sua vita e quella del mondo che lo circonda: i sentimenti, le passioni, i problemi, i temi caldi dell'attualità italiana. Il nome d'arte, 'Sciarra', ricorda quel Giacomo Colonna autore del famoso schiaffo di Anagni a Papa Bonifacio VIII. Intorno a Sciarra si sta creando un movimento giovanile che fa della musica fonte di ispirazione e che sta conquistando davvero tantissime persone. Come tanti sono gli impegni del giovane Sciarra. Dal Festival Europeo della Musica a Matera al Festival del cabaret a Laterza. E poi Ginosa, Guardia e Corleto Perticara e Roccanova (qui si è esibito nel corso della Festa del Donatore promossa dall'Avis). Oltre, naturalmente, alla sua Senise dove ha anche partecipato ad una rassegna di arte contemporanea. Prossimi impegni lo vedranno a Palagiano e di nuovo a Matera e nel frattempo ci si organizzerà per imminenti date al nord Italia. L'album "0973" in pochissimo tempo ha raggiunto e superato i mille download e rappresenta il vero e proprio trampolino di lancio del giovane artista senisese. ***(M. V.)***

CASTRONUOVO S.A./Evento promosso dall'associazione "Amici del Mig" dalla Pro Loco e dall'Amministrazione comunale

Sala biblioteca intitolata a Sandro Berardone

Piazza affollata ricorda il sindaco prematuramente scomparso un anno fa

Piazza Marconi a Castronuovo di Sant'Andrea, si è riempita in una calda sera d'estate per ricordare e celebrare l'esempio di Sandro Berardone, sindaco della cittadina serrapotina e che, proprio mentre stava svolgendo il suo mandato, è scomparso un anno e mezzo fa a causa di una improvvisa malattia. Castronuovo, ma non solo, lo ha ricordato, il 29 agosto scorso, in occasione dell'intitolazione a suo nome della sala grande della biblioteca 'Alessandro Appella', all'interno del Museo Internazionale della Grafica, che proprio lui contribuì a realizzare e che oggi è punto di riferimento culturale di tutta la regione.

L'evento è stato promosso dall'associazione 'Amici del Mig', dalla pro Loco e dall'amministrazione comunale. La famiglia, gli amici, i compagni di avventura, i rappresentanti istituzionali hanno così ricordato, con grandissima commozione, Berardone uomo e amministratore, la sua lungimiranza, la sua caparbietà, la sua capacità di fare squadra e di essere tra i pochi, se non l'unico in Italia, ad aver ricoperto la carica da sindaco in due diverse cittadine: Castronuovo, appunto, suo paese natale e San Costantino Albanese, che lo adottò dopo il matrimonio con la moglie Pina e che lo assunse come punto di riferimento politico e amministrativo.

VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

"Ricordi di un convittore di Orsoleo" raccolti nel volumetto di Francesco Giocoli

Quella scuola nel convento

Dal 1945 al 1950 una parte del Monastero era utilizzata come Scuola Media con annesso convitto capace di ospitare oltre 350 alunni, docenti e famiglie


Un momento della presentazione

"Con quale spirito di sacrificio, con quali mezzi, con quante e quali difficoltà economiche e materiali degli studenti e delle loro famiglie, in questa parte di Basilicata in quei tempi si accedeva all'istruzione secondaria". I tempi erano la metà degli anni '40, la parte della Basilicata, la Bassa Val d'Agri ed in particolare il Monastero di Santa Maria di Orsoleo in territorio di Sant'Arcangelo dove una parte del complesso era utilizzata come Scuola Media con annesso convitto per gli alunni e alloggio per i docenti e le loro famiglie dei paesi vicini. Uno di questi alunni era Francesco Giocoli di Roccanova (Ciccio per gli amici) ex segretario comunale, meglio conosciuto come autore dei famosi tagliacarte intagliati nel legno. E' proprio lui che - come si legge in un comunicato stampa di presentazione dell'iniziativa - "con grande sforzo di memoria e aiutato dai ricordi di alcuni altri vecchi compagni di scuola, rintracciati con grande impegno e solerzia in diverse parti d'Italia, è riuscito a ricostruire frammenti di vita di quella scuola". Ecco dunque nascere un libro di piccolo formato (80 pagine) dal titolo "*Ricordi di un convittore di Orsoleo*" attraverso cui l'autore narra "con freschezza di immagini e toni leggeri e spesso gustosamente ironici, la vita all'interno del vecchio convento che dopo decenni di abbandono, ritornava ad essere animato dalla presenza e dalle attività di studio di adolescenti e di docenti, che vivevano in comune, costituendo una sorta di comunità



molto simile a quelle delle antiche università medievali". L'opera di Francesco Giocoli, presentata nel settembre scorso proprio nel Monastero di Orsoleo, oggi tornato ad antico splendore dopo vari anni di restauro ma allora immerso in un fitto bosco, attorno al quale circolavano leggende di draghi e apparizioni miracolose, vuole, secondo le intenzioni del Circolo culturale "Pietre Vive" che ha spinto l'autore in questo lavoro, inaugurare una collana denominata "Tasselli" con l'obiettivo di "raccogliere quei fatti, avvenimenti, episodi della vita di una comunità che da soli, per la loro limitata significatività, non giustificano la stesura di un libro, ma che, se non tramandati, rischiano di uscire dal novero della cronaca senza entrate nell'orbita della storia". E di certo il lavoro di Francesco Giocoli, con la prefazione di Rocco Guerriero dirigente scolastico in pensione, risponde a questa esigenza, considerato anche l'apprezzamento ricevuto e non solo dai vecchi alunni che in tanti nella serata di presentazione si sono ritrovati ad Orsoleo. E in quel convitto erano veramente in tanti i convittori negli anni scolastici che vanno dal 1945-46 al 1949-1950 e non solo della Basilicata. L'autore ne riporta 367, di cui 33 provenienti dalla Campania ed in particolare dall'Amalfitano, altri 6 da quattro paesi della Calabria e ben 328 da 36 comuni della Basilicata. Con oltre 150 convittori che arrivavano dai paesi vicini: 69 da Senise, 42 da Roccanova e 69 da Sant'Arcangelo.

Il punto vista del prof Antonio Lerra, presidente della Deputazione Lucana di Storia Patria intervenuto alla presentazione del libro di Francesco Giocoli

Scuola-Convitto ad Orsoleo, "peculiare esperienza scolastica"

Un luogo che presenta potenzialità di ulteriore valorizzazione e fruibilità di uno tra i più significativi beni culturali in Basilicata

"Tra le Istituzioni scolastiche di più significativa rilevanza, che caratterizzarono la Basilicata dei primi anni della Repubblica Italiana, fu la Scuola-Convitto attivata nel complesso strutturale di Santa Maria di Orsoleo (Sant' Arcangelo), dove, peraltro, già negli anni 1924- 1926 era stata attivata, in seguito ad iniziativa del Consiglio della Cassa Provinciale di Credito Agrario, una peculiare Colonia Agricola (con l'obiettivo di educare e di addestrare i figli dei contadini e degli agricoltori), affidata all'ONMI (Opera Nazionale del Mezzogiorno d'Italia) per gli orfani di guerra dell'Italia meridionale, fondata da Padre Semeria e Padre Giovanni Minozzi".

Lo ha, tra l'altro, evidenziato - spiega una nota - il presidente della Deputazione Lucana di Storia Patria, Antonio Lerra, nel corso del suo intervento all'iniziativa di presentazione del libro di Francesco Giocoli di cui parliamo sopra (Edizioni Pietre Vive, Collana Tasselli) proprio in relazione alla peculiare esperienza scolastica e convittuale vissuta (dall'ex convittore Giocoli) negli anni 1945-1950 ad Orsoleo di Sant' Arcangelo. A conclusione dell' iniziativa, alla quale, dopo i saluti del Sindaco di Sant'Arcangelo Vincenzo Parisi, sono intervenuti il prof. Lucio Saggese, il dott. Salvatore Galiano, dirigenti scolastici ed ex alunni-convittori, il presidente della Deputazione Lucana di Storia Patria, prof. Lerra, nell'ambito di riferimenti alle Giornate Europee del Patrimonio, ha posto insistito accento sulle "odierne potenzialità di ulteriore valorizzazione e fruibilità di uno tra i più significativi beni culturali in Basilicata, quale, appunto, il complesso strutturale di S. Maria di Orsoleo, tra l'altro richiamandone il prezioso profilo storico".

Il "paese fantasma", vicino a Matera, continua ad attrarre numerosi turisti

Craco, il fascino di un paese senza tempo

Set naturale scelto da molti registi



Anche quest'anno,come negli anni scorsi, sono stati tantissimi i visitatori che sono arrivati a Craco, in provincia di Matera, conosciuto come il "paese fantasma" perché abbandonato dopo una disastrosa frana, nel 1963. Questo soprattutto in estate ma anche in altri periodi per rivivere le stesse emozioni provate dai registi Francesco Rosi, Mel Gibson e Rocco Papaleo, che in questo scenario suggestivo hanno girato alcune scene dei loro film (*Cristo si è fermato a Eboli, The Passion e Basilicata coast to coast*). La zona è protetta ed interdetta. Si può entrare solo con la "Craco card daily" rilasciata dal Comune ed accompagnati da una guida. Un percorso di circa un'ora porta i turisti a visitare una vasta zona, fino alla torre normanna (costruita intorno all'anno mille), che dall'alto offre una vista straordinaria di una valle piena di calanchi. Uno scenario suggestivo e mozzafiato "su cui si sta lavorando e vi è un progetto- come ha spiegato all'ANSA una giovane guida- per ampliare l'area visitabile e raddoppiare così il tempo della visita, che comunque già oggi offre forti emozioni ai turisti". Turisti che dopo la visita ai Sassi della città capitale europea della cultura 2019, percorrono altri 54 km ed arrivano in questo paese abbandonato, dove regna il silenzio, interrotto dallo stridere dei falchi che dall'alto fanno da guardiani alle case diroccate sulla cui sommità è il *Palazzo Maronna*, vicino al torrione che domina il paese, ed è caratterizzato da un bell'ingresso monumentale in mattoni e da un grande balcone terrazzato. Vicino alla Chiesa Madre vi è il *Palazzo Grossi,* che ha un alto portale architravato, privo di cornici. I piani superiori sono coperti da volte a vela e decorati da motivi floreali racchiusi all'interno di medaglioni. Parte delle finestre e dei balconi conservano ringhiere in ferro battuto. Interessante è anche il *Palazzo Carbone*, edificio della fine del '400, che ha un ingresso monumentale. Nel Settecento è stato rinnovato ed ampliato. Sono inoltre ancora visibili i ruderi di un torrione, chiamato dagli abitanti di Craco "il castello", della chiesa di di San Nicola, della chiesa e del convento di San Pietro nonché della sorgente del lago Salso. Alla fine si resta appagati dal fascino di un luogo senza tempo. Sicuramente una visita da non perdere.

VENDESI

Terreno agricolo di un ettaro in C.da Valleranno di Roccanova. Uliveto con circa 120 piante. Terreno in piano comodamente accessibile e con piccolo boschetto

Proprietà Domenico Noia tel. 338-4191215

La Piazza

Il prossimo sarà un numero unico Novembre Dicembre con uscita agli inizi di Dicembre

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA

Chiaradia Giuseppe

AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA

Vini IGP e DOP

La piacevolezza del vino nel fascino della storia

Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

OFFICINA MECCANICA

Riparazione Autovetture



GRECO VITO

tel 3474455469

Via Olanda snc Località Gimone 85036 Roccanova (PZ)

Ad occhi chiusi

Spesso mi ritrovo a rimuginare
su ciò che doveva essere
e non è stato.
Non vado, però, oltre il presente:
attraversarlo non serve, non più.

Senza parlare
placo il mio tormento
con snervanti dosi di calma.

Assuefarsi alla resa
è una beffarda consolazione.

Giovanni Di Lena- Pisticci

Poesia tratta dal libro di Giovanni Di Lena "La piega storta delle idee" pubblicato nel 2015 per le edizioni Archivia

Compagnia Carabinieri di Senise

Il capitano Marco Di Iesu è il nuovo comandante

Proviene dal Comando del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Lagonegro

Il Capitano Marco Di Iesu ha assunto, nel settembre scorso, il Comando della Compagnia Carabinieri di Senise in sostituzione del Capitano Davide Palmigiani. Laureato in Giurisprudenza, proveniente dal Comando del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Lagonegro, Di Iesu è stato Comandante di Plotone/Compagnia presso il 13° Reggimento Carabinieri in Gorizia, reparto di proiezione all'estero della seconda Brigata Mobile ed ha preso parte alla missione Antica Babilonia in Iraq, Nassirya nel 2004 e 2005 in qualità di comandante di plotone. Successivamente è stato impiegato nella missione Joint Guardian in Kossovo, Pristina 2008 ed infine in Afghanistan nel 2012 come comandante del Training Element in Adraskan, con lo scopo di formare ufficiali e sottufficiali della Polizia Afghana.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 agosto = **1538**

NATI = nessuno

MORTI = 3

D'Arino Maria Giuseppa, Ved Noia, n. Roccanova 1925, agricoltrice, il 13.9 a Stigliano.

Finamore Caterina Rosaria, ved Leone, n. S.Arcangelo 1928, pensionata, il 22.9 a Villa d'Agri

Fittipaldi Vito, n. Roccanova 1927, agricoltore, il 28.9 a Spinoso

IMMIGRATI =1 **EMIGRATI = 1**

MATRIMONI = 1

Saverio Buglione e Lara Greco, il 04 settembre a Roccanova

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUST Cavalli D&G GUCCI
MAXI OTTICA STALFIERI CARRERA
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649



AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

Roccanovesi nel mondo

E' morto a Milano Rocco De Pietro

Aveva 84 anni. Era conosciuto come "Rocc u durlugier"

E' morto il sette settembre scorso a Milano Rocco De Pietro. Aveva 84 anni. Dall'ottobre del 1965, due mesi dopo essersi sposato con Silvia Ciancia, era definitivamente emigrato nel capoluogo Lombardo, dove già da un paio d'anni prima aveva cominciato a lavorare alle Officine Meccaniche. Tutti lo conoscevano per la sua passione interista e soprattutto come "Rocc u durlugier" (Rocco l'orologiaio, per la sua bravura e precisione nel riparare gli orologi). Mestiere che svolgeva a Roccanova e che aveva mantenuto anche a Milano, pur se solo per alcuni amici. Fino ad una decina d' anni fa veniva ogni estate a Roccanova al quale era molto legato. Poi una malattia e crescenti difficoltà nel deambulare non glielo hanno più permesso. Ma sempre forte è rimasto il suo legame con il paese natio.

Alla moglie Silvia, alla figlia Anna Maria e a tutta la famiglia De Pietro-Ciancia, la Piazza, di cui De Pietro è stato affezionato lettore sin dall'inizio della pubblicazione, formula il cordoglio più profondo.

Viveva a Piedimonte San Germano

Muore a 69 anni Antonio Libertella

Stroncato da una brutta malattia all'età di 69 anni. E' morto così il 20 settembre scorso a Piedimonte San Germano, Antonio Libertella. Da anni viveva nel paese della provincia di Frosinone dove aveva lavorato alla Fiat di Cassino. Era arrivato nel centro del frusinate trasferendosi da Piossasco, dove era emigrato a fine anni '60. Era nato il 4.2 1947 a Roccanova dove veniva spesso a trovare i fratelli, la sorella e gli altri parenti.

Alla moglie Angela Morelli, ai figli Katia, Rossella, Vincenzo e a tutta la famiglia Libertella vanno le condoglianze della Piazza.

Aveva 75 anni. Dal 2003 si era trasferita in provincia di Lecco

Muore a Casatenovo Antonietta Caputo

E' morta il 20 settembre scorso a Casatenovo, Antonietta Caputo. Ninetta, come la conoscevano tutti, aveva 75 anni. Era nata a Roccanova nel 1941 e 13 anni fa, insieme al marito, Francesco Libertella, si era trasferita nel paese in provincia di Lecco dove vivono i figli.

Al marito, ai figli Maria, Rocco, Donatella e a tutta la famiglia Caputo vanno le condoglianze della Piazza



CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

PALMA ASSICURAZIONI
AGENZIA ASSICURATIVA PLURIMANDATARIA
Corso Vercelli 146/c, TORINO
Tel. 011/2052518
Fax 011/2054394
info@palmassicurazioni.it
seguici su facebook /palmassicurazioni/
www.palmassicurazioni.it

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



PASQUALE GRIPPO

Il Giurista, il Cassazionista e l'Uomo Politico

E fu appunto alla scuola di Grippo che si formò poi un altro grande giurista ed avvocato della Lucania: Vincenzo Ianfolla. Pasquale Grippo si dette anche alla vita pubblica. Fu consigliere ed assessore del Comune di Napoli e, in un secondo momento, divenne Presidente del Consiglio provinciale di Basilicata.

Nel 1886, Grippo si presentò, per la prima volta, come candidato politico a Potenza; ma rimase soccombente nella lotta contro l'insigne romanista Giuseppe Plastino, nativo di Rionero. Nel 1890, Grippo fu più fortunato, giacché venne eletto deputato nel primo collegio di Potenza. Fu, per qualche Legislatura, anche il rappresentante politico di Muro Lucano. Ma dopo la morte dell'onorevole Ascanio Branca, egli tornò ad essere il deputato di Potenza.

Pasquale Grippo rimase alla Camera dal 1890 al 1919, ossia dalla diciassettesima alla ventiquattresima Legislatura. Sedette al Centro Destra, e fu un seguace della politica di Crispi ed un ammiratore di Sonnino. Data la sua altissima competenza giuridica, fece parte di molte Commissioni parlamentari, delle quali fu spesso relatore. Come è noto, il deputato socialista Giuseppe De Felice fu uno dei grandi organizzatori dei famosi Fasci Siciliani.

3^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 183-188

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

Comincia con una sconfitta (1-0 a Montescaglioso) il ritorno nel campionato di 1^categoria

Roccanova, inizio in salita

Ma la prova è stata buona e non c'è alcuna preoccupazione
Perfezionata anche l'iscrizione al campionato "Giovanissimi"

"Poteva essere tranquillamente una partita da zero a zero e il risultato di parità sarebbe stato più giusto." Questo il commento della dirigenza roccanovese alla fine della partita di Montescaglioso dove il Roccanova è stato sconfitto di misura (1-0) nella prima partita del campionato di Prima categoria dove la squadra biancoceleste è tornata dopo l'amara retrocessione dalla Promozione. "Abbiamo giocato bene e con tranquillità - ha aggiunto mister Luca Malaspina che da quest'anno è alla guida della prima squadra- e potevamo portare a casa un punto. Peccato per quella distrazione a metà del 2° tempo che ci è costata il gol ed anche la partita". "Abbiamo alcuni ragazzi che devono ancora trovare la piena condizione fisica, e altri squalificati - ha aggiunto l'allenatore biancoceleste- e questo non ci aiuta ad avere una squadra compatta e al meglio. Speriamo di averli al più presto". E di fatti le squalifiche, ben quattro, maturate nell'ultima gara dello scorso anno, tra juniores e prima squadra, ora si fanno sentire. Ma l'entusiasmo non manca in una compagine che punta sul consolidato gruppo locale e con l'aggiunta di altri ragazzi provenienti dai paesi vicini. L'obiettivo della società, lo


Una formazione del Roccanova 2016/17

ribadiscono a più riprese i nuovi dirigenti, è quello di un campionato all'insegna della "tranquillità" e questo sono tutti convinti si possa raggiungere serenamente anche se ci sono squadre più attrezzate. In questa stagione calcistica il girone B di prima categoria si compone di 14 squadre. Accanto a squadre ormai consolidate ce ne sono altre che vogliono dire la loro con entusiasmo e grinta. Ci riferiamo alla matricola Montemurro, ma anche al Maratea, Viggianello, Viggiano, al Real Satriano che dopo la rinuncia al campionato di Eccellenza si è iscritto alla prima categoria. Il girone si completa con il Montescaglioso, il Grassano, il Castronuovo, il Calvello, lo Spinoso, il Castelluccio, il Tito, la Santarcangiolese e naturalmente il Roccanova. Sono queste 14 squadre che si daranno battaglia, alcune senza velate ambizioni di agguantare un posto in Promozione e altre per disputare un campionato all'insegna dell'entusiasmo, mettendo in campo, determinazione e agonismo sportivo. Quello che vuol fare anche il Roccanova già nella prossima partita quando sul campo amico arriverà il Calvello.

Intanto sul fronte del settore giovanile mister Vincenzo Bellizio è già al lavoro con i più piccoli che tante soddisfazioni hanno dato al tecnico nei primi tempi di attività come allenatore, e che qui ritorna dopo sette anni di guida della prima squadra(sei in prima cat. ed uno in Promozione). L'iscrizione al campionato "Giovanissimi" è stata fatta. Ed i piccoli già scalpitano.

10° Memorial Bellizio-Chiaradia. In campo per ricordare due roccanovesi scomparsi prematuramente

Il Castronuovo vince di rigore

A sfidarsi la Santarcangiolese, il Castronuovo ed il Roccanova



Il Roccanova sbaglia, il Castronuovo no. E dal dischetto si aggiudica il Memorial "Bellizio-Chiaradia". Un triangolare di calcio, giunto alla 10^ edizione, che ha visto in campo la Santarcangiolese, il Castronuovo ed il Roccanova. Un momento per ricordare la memoria di due roccanovesi (Pasquale Bellizio e Giuseppe Chiaradia) scomparsi prematuramente, ma anche un pomeriggio sportivo, servito alle squadre per testare la propria preparazione in vista dell'inizio del campionato di prima categoria dove tutte e tre le compagini sono impegnate.

Un appuntamento calcistico dal sapore di derby, organizzato dalla Polisportiva in collaborazione con il Comune, che ha visto il Roccanova, allenato da mister Luca Malaspina, affermarsi per 2-0 nella prima gara contro la Santarcangiolese. La squadra, allenata da Alfonso Esposito, ha poi perso anche la seconda partita per 0-1 contro il Castronuovo di mister Ambrogio Pesce. Per decretare la vincente del torneo, dopo che la terza gara tra il Roccanova ed il Castronuovo si era conclusasi a reti bianche, è stata necessaria la sfida dagli undici metri. Due rigori per squadra. Il Roccanova prima sbatte sul palo e poi segna, mentre il Castronuovo insacca due volte e alza la coppa. Un pomeriggio tra momenti di pioggia e sprazzi di bel gioco che ha divertito il pubblico presente. In sostanza un antipasto di quello che vedremo nel campionato regionale di prima categoria che ha preso il via l'ultima domenica di settembre.

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 25,00;** sostenitore **€ 30,00;** contributo straordinario **€ 50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)** http://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Obbligo da novembre di averlo a bordo campo

Un defibrillatore per il Roccanova

A donarlo l'Associazione "Gianfranco Lupo" tramite il Comune di Roccanova

Per novembre prossimo anche le società dilettantistiche dovranno dotarsi di un defibrillatore. L'obbligo, arriva dal Decreto Balduzzi del 2012 che così si avvia alla concreta applicazione con l'esigenza anche per le società dilettantistiche di assicurare, durante le attività sportive, le necessarie misure di sicurezza per tutti gli atleti. In sostanza, nell'impianto sportivo, possibilmente a bordo campo, dovrà esserci un defibrillatore e personale formato per utilizzarlo. Uno strumento di cui si è dotata anche la società "Polisportiva Roccanova" grazie alla donazione da parte dell' Associazione *Gianfranco Lupo "Un sorriso alla vita- Onlus*" con sede a Pomarico che da tempo si occupa di iniziative per sostenere lo studio e la cura delle leucemie e dei linfomi infantili. Un'azione di grande impegno e dedizione che dal 2003, (anno di nascita) sino ad oggi, ha devoluto alla ricerca e alla solidarietà "senza confini" oltre 900mila euro di fondi. Una missione portata avanti anche a Roccanova attraverso l'impegno della referente di zona, Maria Colavito ed il marito Paolo Collarino. Sono stati loro ad interessarsi affinché l'Associazione donasse alla società sportiva del Roccanova, i cui dirigenti e atleti sono sempre partecipi alle campagne di raccolta di fondi soprattutto in occasione della Pasqua acquistando l'uovo il cui ricavato va in direzione della ricerca. Una proposta subito accolta dal presidente del sodalizio, Michele Lupo, che non ha esitato ad assegnare un defibrillatore al Roccanova, tramite la donazione al Comune. Un passaggio avvenuto nei giorni scorsi quando lo strumento è stato consegnato all'Amministrazione comunale, nella persona dell'Assessora alla Cultura, Maria Luisa Emanuele, e da questi passato al vicepresidente della Polisportiva, Rocco Nubile. Il tutto in una breve cerimonia pubblica alla presenza di giocatori, dirigenti e del dottor Domenico Dell'Edera, genetista responsabile dell'unità di Genetica Medica dell'Ospedale Madonna delle Grazie di Matera. Ora la Polisportiva è pronta ad entrare in campo anche a maggiori attenzioni di sicurezza per i propri atleti. C'è il defibrillatore e ci sono anche alcuni dirigenti già formati ad usarlo grazie ad un corso frequentato già lo scorso anno ed organizzato dal Comitato regionale, diretto da Piero Rinaldi, che si appresta ad organizzarne un altro.



GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

BIO BALÙ
www.biobalu.com
"Scegli la migliore cosmesi naturale, biologica e certificata"

STUDIO TECNICO
Giuseppe Andrea CRANCO
Geometra
Rilievi topografi, accatastamenti, frazionamenti, riconfinamenti, pratiche catastali generiche, valutazioni immobiliari, certificazioni energetiche, consulenza alle imprese, progettazione e direzione lavori, pratiche edilizie varie.
Via Salita Catuna, 32 - 85030 Castronuovo di Sant'Andrea (PZ)
Tel./FAX 0973/835149 - Cell. 347-5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it